

Strategie per l'abitare.

Le risposte a vecchie fragilità e nuove complessità

**BOLOGNA | 27 marzo
2024**

Il Piano della Qualità dell'Abitare di Città metropolitana di Bologna

Sara Accorsi

Consigliera delegata alle Politiche per la Casa,
Città metropolitana di Bologna

Presentazione redatta con la collaborazione di
Area Pianificazione Territoriale e consigliere delegato Maurizio Fabbri
e Settore sviluppo sociale

**Programma
Innovativo
Nazionale
per la
Qualità
dell'Abitare**



PIANO DI LAVORO COMUNE



Arcipelago metropolitano

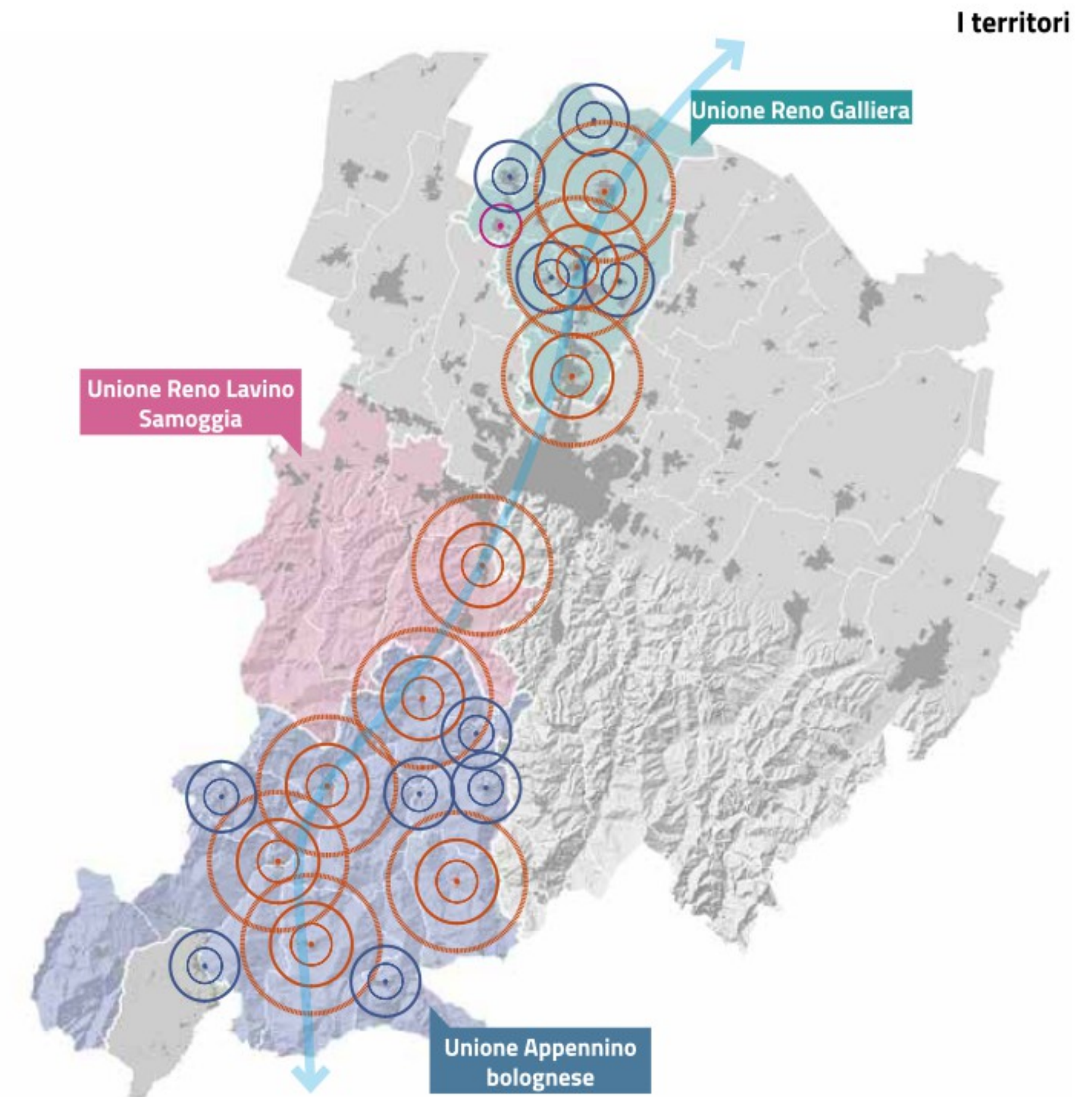
Proposte per l'abitare innovativo e inclusivo nell'area metropolitana bolognese





3 progetti 1 strategia

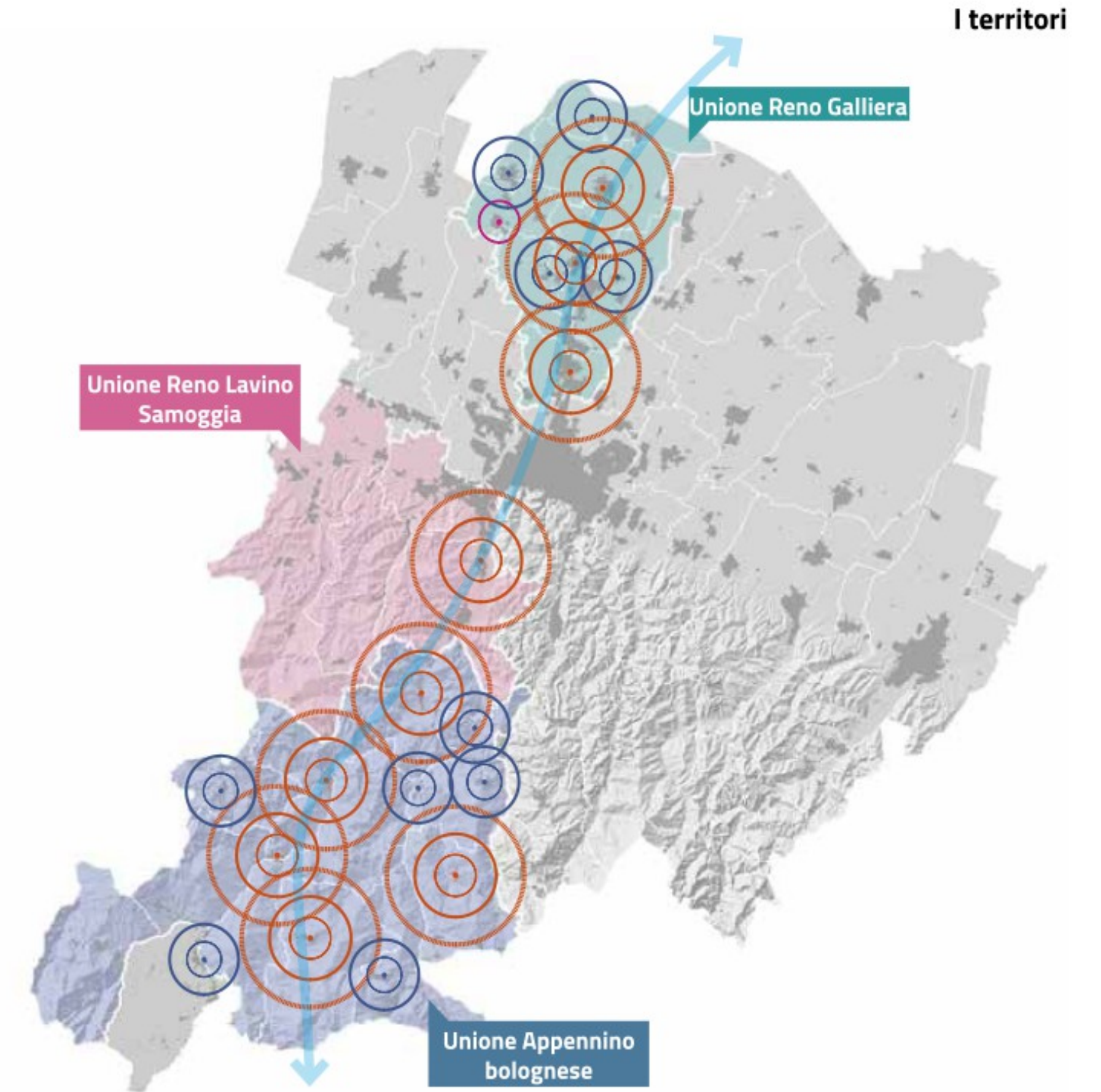
- **“Arcipelago”** perché è un paesaggio ricco e denso di entità multipolari ma fortemente integrate
- **“metropolitano”** perché esprime livelli e funzionalità di una metropoli, sia da un punto di vista quantitativo/dimensionale che qualitativo.





I 3 progetti

Fragile a chi? - Unione Appennino Bolognese	L'Unione fa città - Unione Reno Galliera	Borgonuovo: abitare condiviso - Unione Reno Lavino Samoggia
<p>15.000.000,00 €</p>	<p>14.955.053,09 €</p>	<p>14.964.576,00 €</p>
<p>10 Comuni</p>	<p>8 Comuni</p>	<p>1 Comune</p>
<p>Camugnano; Castel di Casio; Castel d'Aiano; Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi</p>	<p>Argelato; Bentivoglio, Castel Maggiore; Castello d'Argile; Galliera; Pieve di Cento; San Pietro in Casale</p>	<p>Sasso Marconi</p>
<p>18 interventi</p>	<p>8 interventi</p>	<p>1 intervento</p>



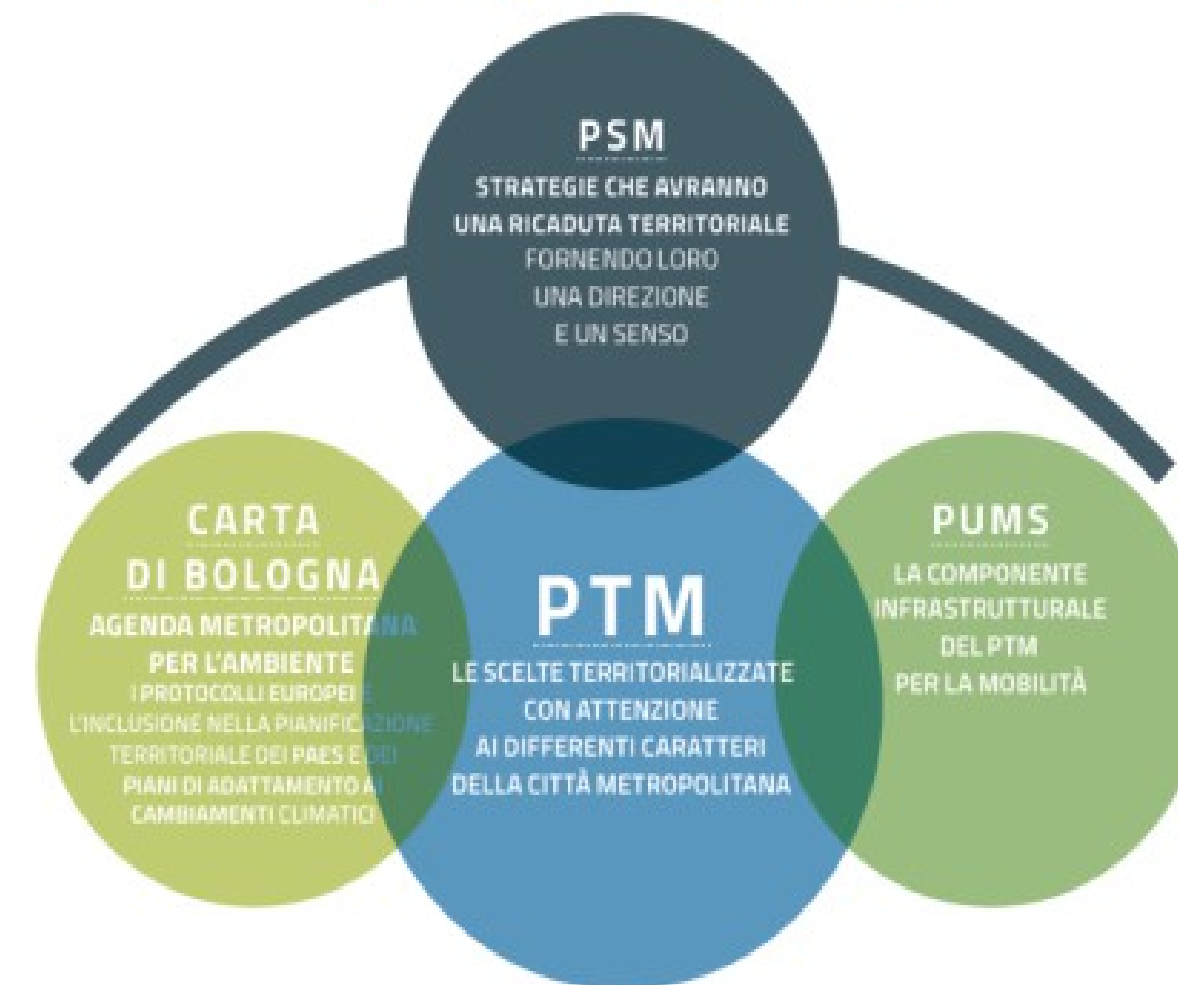


La partenza

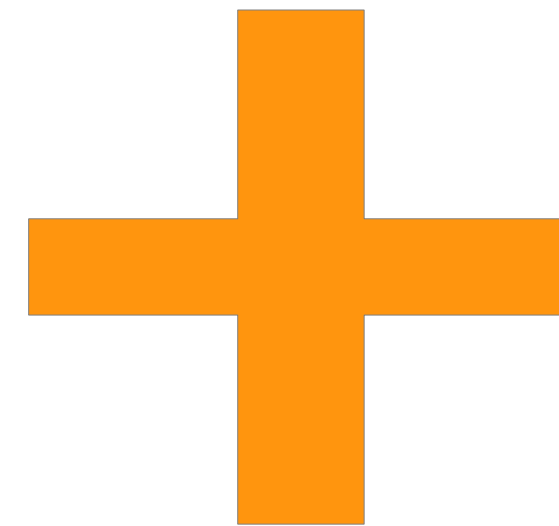
La **strategia** metropolitana candidata al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare e' il **frutto** di un percorso più ampio, perseguito e garantito attraverso gli **strumenti di pianificazione e programmazione** della Città Metropolitana



Il Piano Territoriale Metropolitano:
un Piano tra i Piani



Convergenza tra strategie territoriali, scelte per la mobilità,
assunzione degli obiettivi per la sostenibilità ambientale,
pianificazione urbanistica



Il PTM nella nuova legge urbanistica

- 1 **COMPONENTE STRATEGICA** che attribuisce rilevanza alle specificità territoriali e dovrà restituire "scenari generali" coerenti con una "visione condivisa"
- 2 **COMPONENTE STRUTTURALE** che aggiunge argomenti relativi alla sostenibilità ambientale a quelli del PTCP con l'attribuzione della **disciplina del territorio rurale**, mettendo al centro **sostenibilità e resilienza**.
- 3 **DECISIONE** circa i luoghi della trasformazione per nuova urbanizzazione (prevedendo a compensazione un fondo perequativo metropolitano) e "specifici ambiti del territorio destinati ad assicurare la fattibilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico"

Il PTM e i PUG comunali

- 1 Il PTM attribuisce rilevanza alle **specificità** del territorio metropolitano mettendo al centro **LA RIGENERAZIONE E LA RESILIENZA**
- 2 Il PTM aggiunge **temi relativi alla sostenibilità ambientale** a quelli già compresi nel PTCP e detta **LA DISCIPLINA DEL TERRITORIO RURALE**
- 3 Il PTM si incarica del **contenimento del consumo di suolo** scegliendo i **LUOGHI DELLA TRASFORMAZIONE PER NUOVA URBANIZZAZIONE E ATTIVANDO MODELLI DI PEREQUAZIONE**
- 4 Il PTM **alleggerisce i PUG dei Comuni** della componente strategica e strutturale, così che diventerà centrale la "**STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE**"

I. Bologna metropolitana: sostenibile, responsabile e attrattiva



II. Rigenerazione urbana e ambientale



III. Mobilità



IV. Manifattura, nuova industria e formazione



V. Cultura, conoscenza, creatività e sport



VI. Istruzione ed educazione



VII. Salute, welfare, benessere



SOSTENIBILITÀ

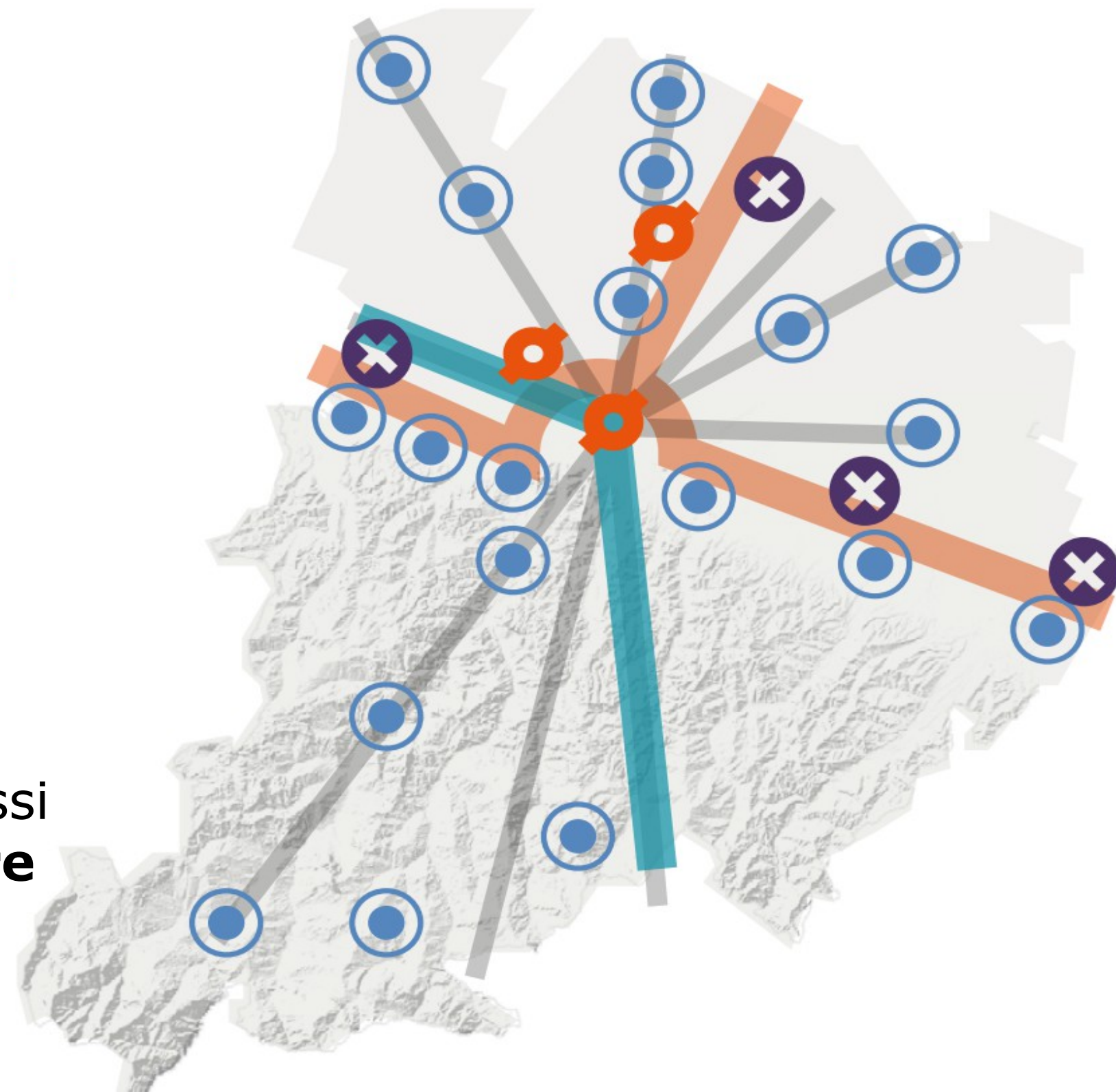
INCLUSIVITÀ

ATTRATTIVITÀ



L'obiettivo della strategia metropolitana è **rafforzare la struttura dell' "arcipelago"** mettendo in **connessione fisica ed immateriale** le realtà locali, attraverso azioni integrate su un duplice livello:

- **Metropolitano:** ridistribuendo e connettendo le risorse e le opportunità, mira ad **abbattere le disuguaglianze e le fragilità territoriali**
- **Locale:** partendo dai bisogni espressi dei singoli territori mira a **rafforzare le potenzialità della piccola dimensione**, un obiettivo che richiama la mobilità diffusa, un welfare adeguato, un ambiente sano e sicuro, una cittadinanza attiva e un'abitazione inclusiva.





Il percorso

1 DICEMBRE 2020

Decisione della partecipazione della Città metropolitana di Bologna al PINQuA con Atto del Sindaco metropolitano.

2

Invio della manifestazione di interesse ai Comuni e alle Unioni della Città metropolitana di Bologna per la presentazione di proposte.

tema cardine: rigenerazione delle aree urbane con comprovate condizioni di disagio abitativo, sociale ed economico e insufficienti livelli qualitativi e/o quantitativi di dotazioni e servizi, + necessità di ampliare il tema dell'abitare oltre la riqualificazione ed eventuale incremento di alloggi sociali, puntando anche al potenziamento dell'accessibilità, della qualità urbana e ambientale, delle dotazioni territoriali, dei servizi integrati socio-culturali.

3 FEBBRAIO 2021

Consegna delle proposte alla Città Metropolitana da parte di Comuni e Unioni.

4 MARZO 2021

Valutazione delle proposte pervenute da parte della Commissione interna della Città metropolitana e selezione delle tre proposte in sede di Ufficio di Presidenza.

5

Approvazione della proposta complessiva metropolitana con Atto del Sindaco metropolitano.

progetti provenienti dalle Unioni, quale forma associata di Comuni che condividono uno stesso territorio e una stessa visione = equo utilizzo delle risorse, anche a difesa delle realtà minori e più fragili.



4 obiettivi

GRANDI AREE
DISMESSE
RECUPERARE



EDILIZIA
OBSOLETA
RIQUALIFICARE



DISMISSIONI
MOLECOLARI
RICUCIRE



SPAZI APERTI
RIPOPOLARE



1 metodo

modo di lavorare capace di confrontarsi con le differenze dei territori metropolitani attraverso un **approccio place oriented e people oriented** che integra alla rigenerazione fisica e funzionale, concentrata e diffusa, il rafforzamento della struttura socio-economica del territorio in termini di attrattività, opportunità, abitabilità e più in generale di benessere dei cittadini metropolitani.

1 focus

tema della qualità dell'abitare è concepito in **forma più ampia e multiscale**. Ciò consente di aggiungere agli aspetti più legati all'offerta abitativa, **strategie trasversali che riguardano tutti gli ambiti complementare al tema dell'abitare**: l'incremento delle dotazioni e dei servizi alle persone per un maggiore presidio territoriale, il miglioramento della qualità urbana per assicurare un ambiente sicuro e sano, il miglioramento dell'accessibilità

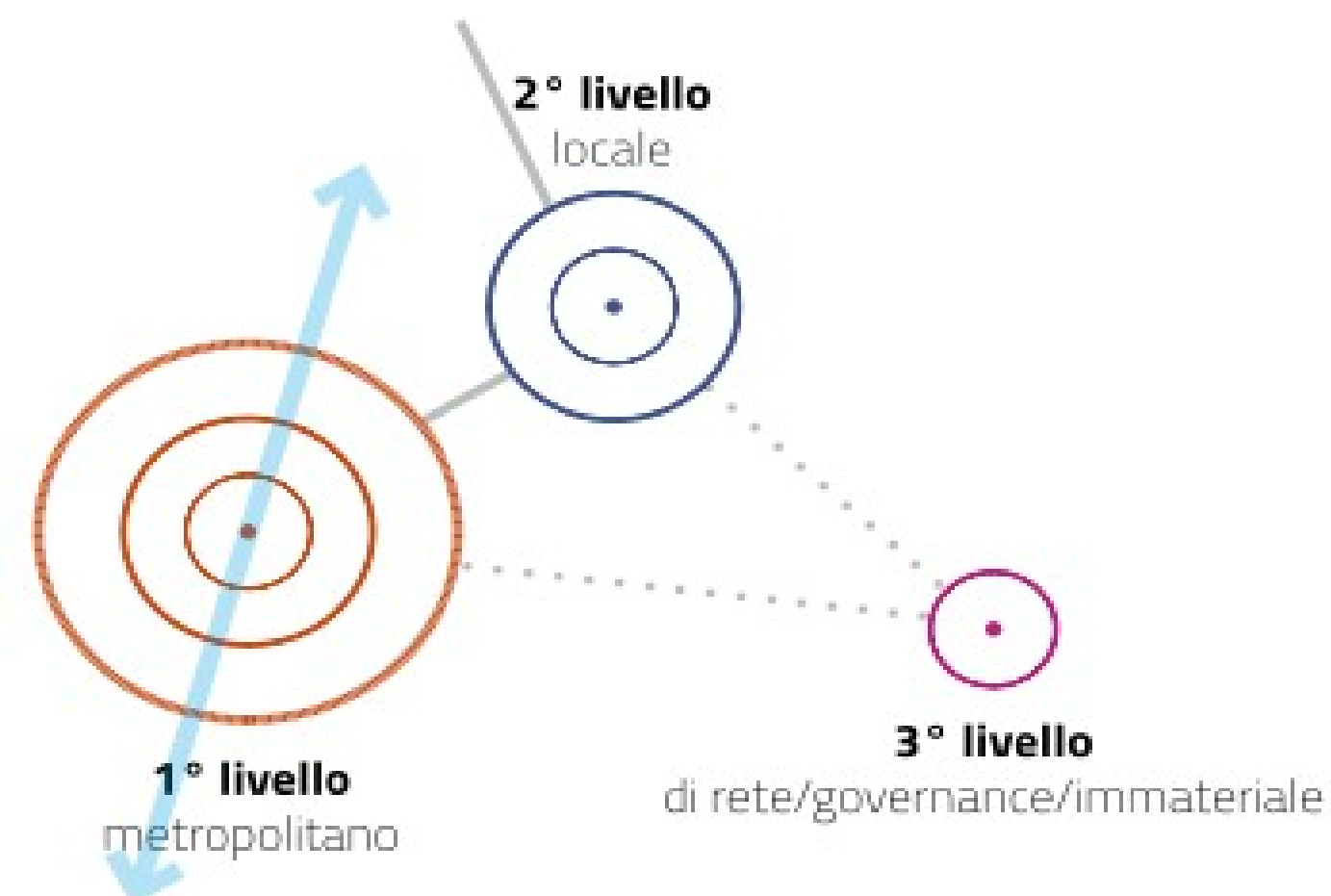


I 3 progetti

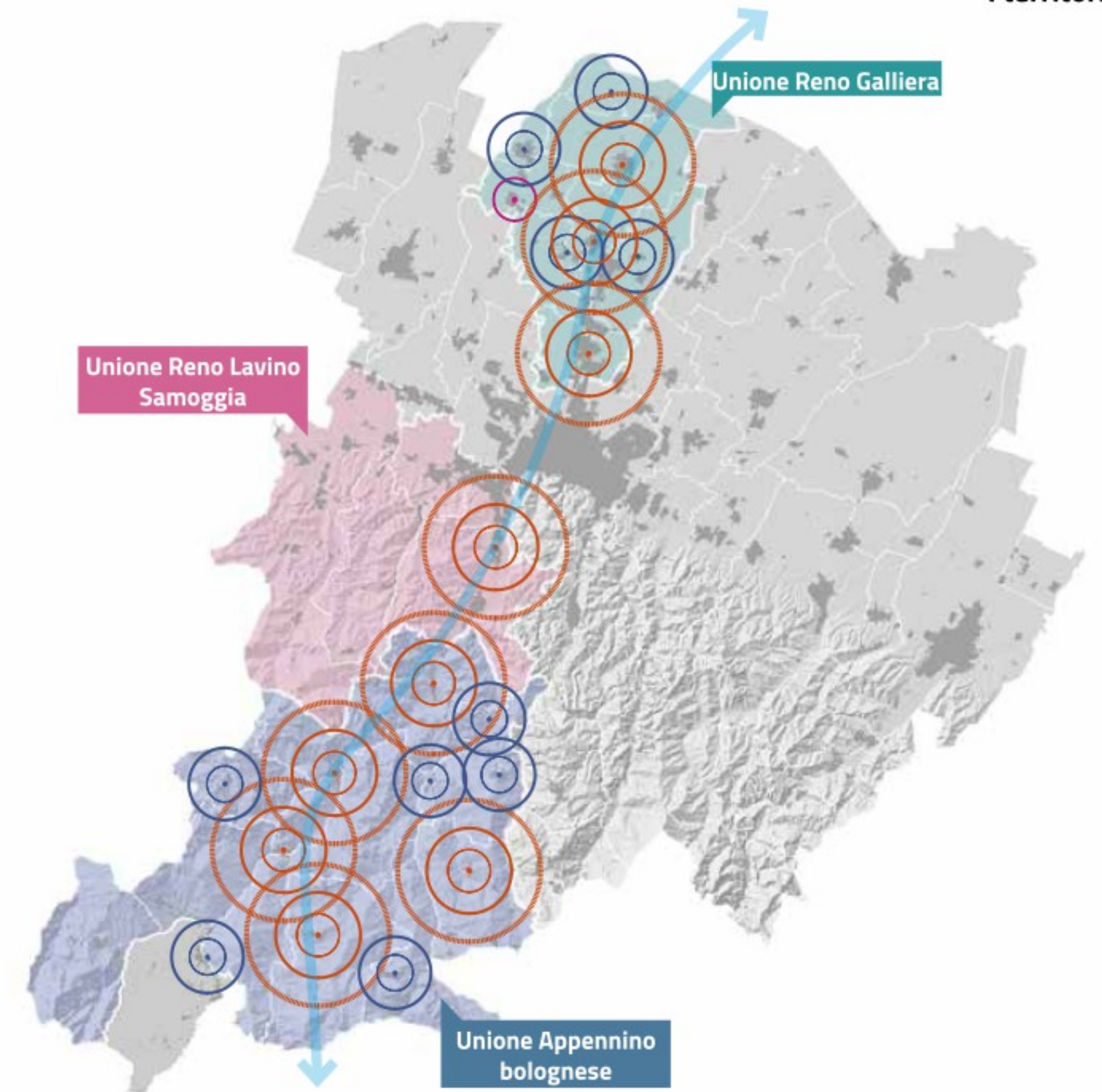
Le tre proposte sviluppano la strategia complessiva metropolitana perché ognuna di esse è costruita per cogliere la specificità locali, emerse soprattutto grazie al lavoro di condivisione operato dalle Unioni, in rappresentanza di tre diversi territori che compongono l'ambito metropolitano:

- l'Unione Reno Galliera per la vasta pianura a nord,
- l'Unione Appennino bolognese per la montagna a sud
- l'Unione Reno Lavino Samoggia per l'area di cintura influenzata dalla vicinanza con il capoluogo bolognese e che funge da "cerniera" tra le proposte

Le interazioni



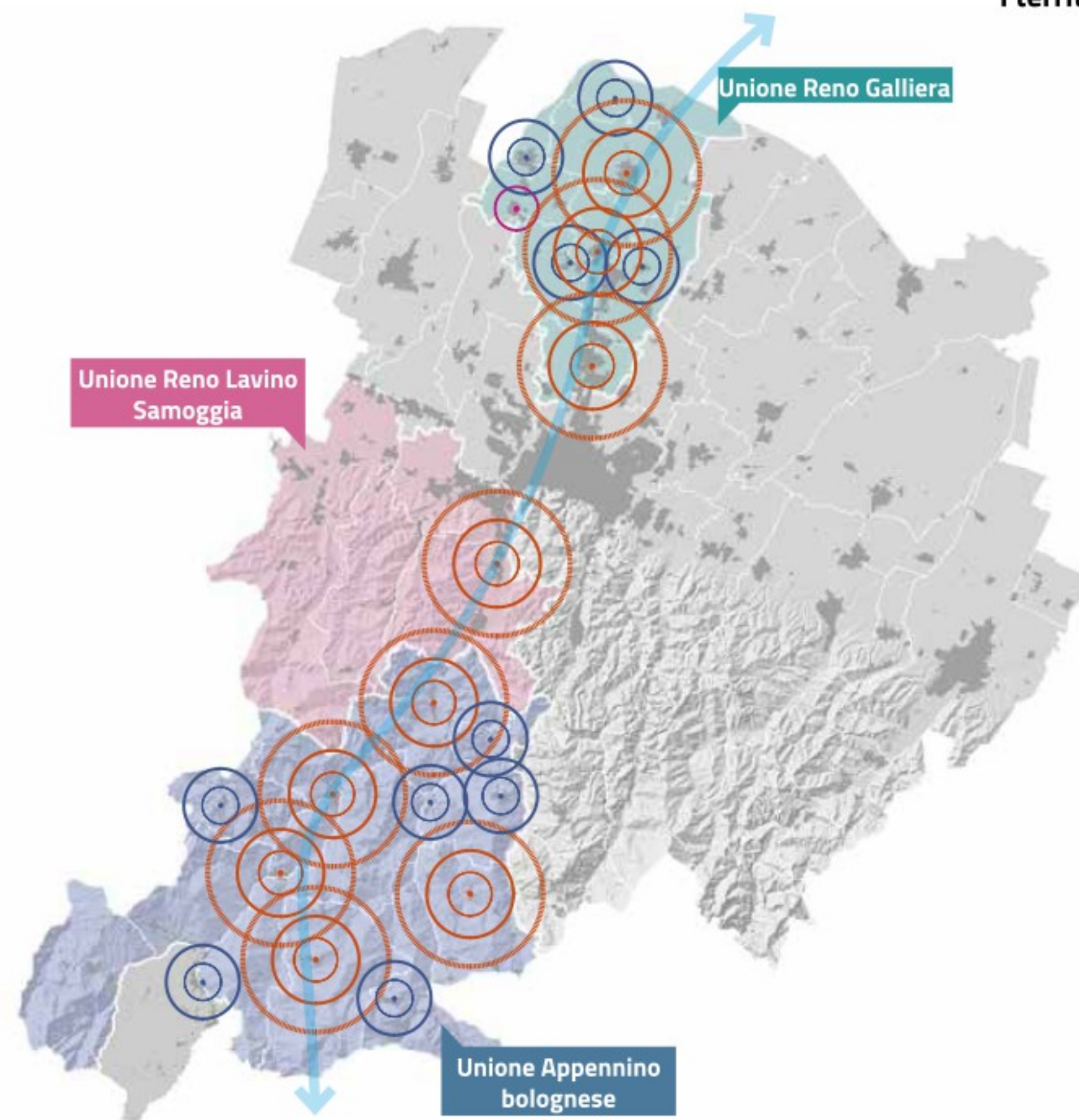
I territori





Fragile a chi? - Unione Appennino Bolognese	L'Unione fa città - Unione Reno Galliera	Borgonuovo: abitare condiviso - Unione Reno Lavino Samoggia
15.000.000,00 €	14.955.053,09 €	14.964.576,00 €
<p>10 Comuni Camugnano; Castel di Casio; Castel d'Aiano; Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi</p>	<p>8 Comuni Argelato; Bentivoglio, Castel Maggiore; Castello d'Argile; Galliera; Pieve di Cento; San Pietro in Casale</p>	<p>1 Comune Sasso Marconi</p>
18 interventi	8 interventi	1 intervento
<p>Qualificazione dell'offerta di alloggi sociali attraverso il recupero e l'efficientamento energetico di alloggi ERP e ERS e la rifunzionalizzazione del patrimonio dismesso/sottoutilizzato, contestualmente al miglioramento della rete di servizi di welfare, in risposta alle fragilità abitative dell'Appennino.</p>	<p>Riqualificazione e incremento dell'offerta di residenzialità pubblica e dell'abitare innovativo, concorrendo anche all'attivazione di servizi integrati e differenziati, secondo i principi di abitabilità, adattabilità, connettività, condivisione, sostenibilità.</p>	<p>Rigenerazione a consumo suolo zero dell'area industriale dismessa ex Alfa Wassermann per la creazione di un complesso sistema di servizi abitativi innovativi che contempla un nuovo concetto di 'abitare condiviso'. Il progetto inoltre si fonda sulla valorizzazione delle emergenze paesaggistiche esistenti, riconnessione dell'ambito sovralocale, specializzazione del verde attrezzato e naturalistico.</p>

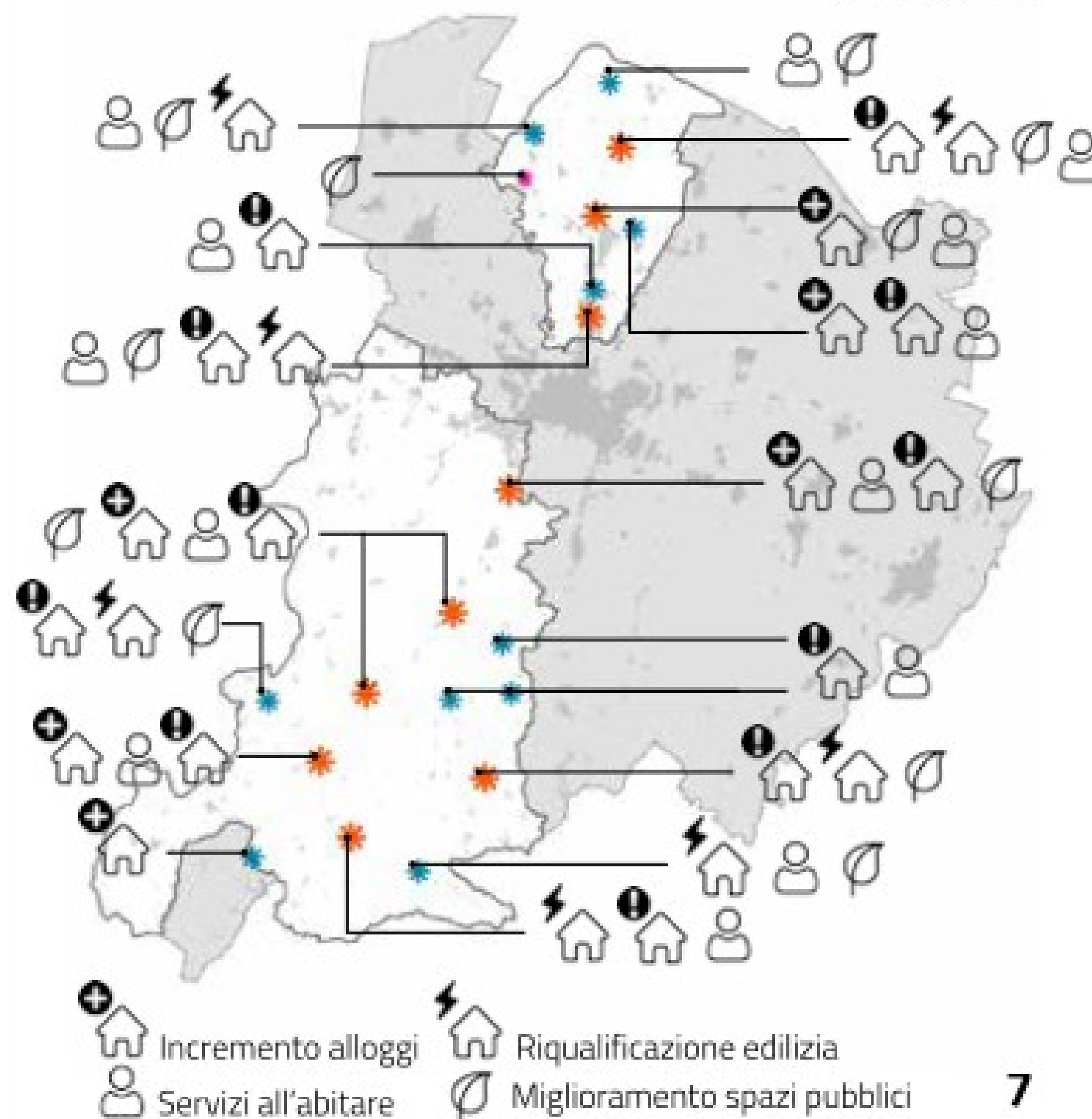
I territori





Fragile a chi? - Unione Appennino Bolognese	L'Unione fa città - Unione Reno Galliera	Borgonuovo: abitare condiviso - Unione Reno Lavino Samoggia
15.000.000,00 €	14.955.053,09 €	14.964.576,00 €
<p>10 Comuni Camugnano; Castel di Casio; Castel d'Aiano; Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi</p>	<p>8 Comuni Argelato; Bentivoglio, Castel Maggiore; Castello d'Argile; Galliera; Pieve di Cento; San Pietro in Casale</p>	<p>1 Comune Sasso Marconi</p>
18 interventi	8 interventi	1 intervento
<p>Qualificazione dell'offerta di alloggi sociali attraverso il recupero e l'efficientamento energetico di alloggi ERP e ERS e la rifunzionalizzazione del patrimonio dismesso/sottoutilizzato, contestualmente al miglioramento della rete di servizi di welfare, in risposta alle fragilità abitative dell'Appennino.</p>	<p>Riqualificazione e incremento dell'offerta di residenzialità pubblica e dell'abitare innovativo, concorrendo anche all'attivazione di servizi integrati e differenziati, secondo i principi di abitabilità, adattabilità, connettività, condivisione, sostenibilità.</p>	<p>Rigenerazione a consumo suolo zero dell'area industriale dismessa ex Alfa Wassermann per la creazione di un complesso sistema di servizi abitativi innovativi che contempla un nuovo concetto di 'abitare condiviso'. Il progetto inoltre si fonda sulla valorizzazione delle emergenze paesaggistiche esistenti, riconnessione dell'ambito sovralocale, specializzazione del verde attrezzato e naturalistico.</p>

Le funzioni



Nome proposta "FRAGILE A CHI?" PIANO TERRITORIALE INTEGRATO PER LA GESTIONE INNOVATIVA DELL'ABITARE NELL'APPENNINO BOLOGNESE

Ambito della proposta Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

Totale interventi 18

Localizzazione interventi Riola (Vergato), Marano (Gaggio Montano), Camugnano, Vergato, America-Europa (Grizzana Morandi), San Benedetto Val di Sambro, Marzabotto, Monzuno, Rioveggio (Monzuno), Vado (Monzuno), Castiglione dei Pepoli, Berzantina (Castel di Casio), Castel d'Aiano

Finanziamento richiesto 15.000.000 euro

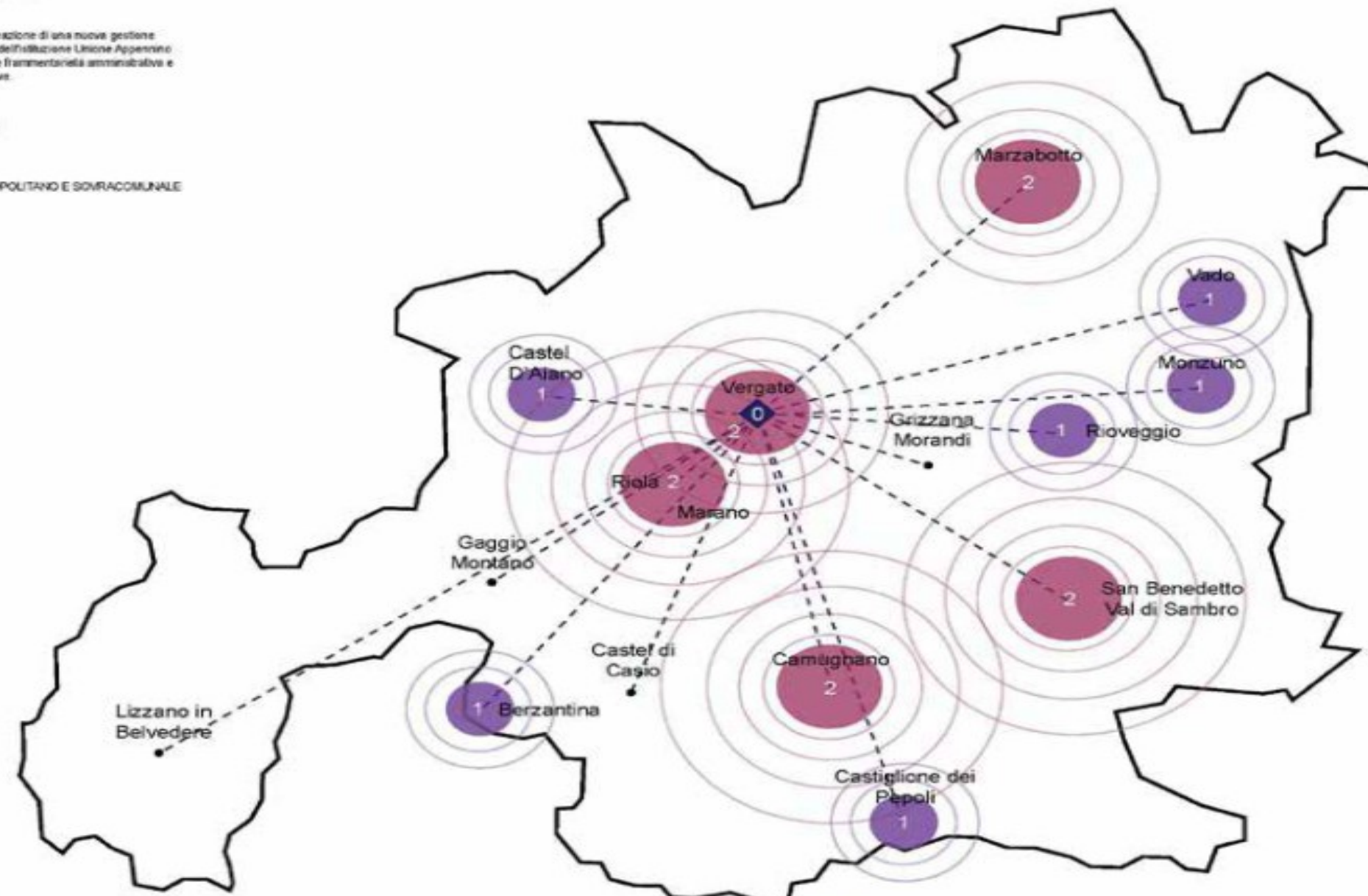
Descrizione sintetica Rete di interventi integrati per la qualificazione dell'offerta di alloggi sociali attraverso il recupero e l'efficientamento di alloggi ERP e ERS e la rifunzionalizzazione di patrimonio dismesso/sottoutilizzato, contestualmente al miglioramento della rete di servizi di welfare, in risposta alle fragilità abitative dell'Appennino.

Strategia

- Azione di **governance unitaria** a livello territoriale
- Rispondere ai bisogni differenziati dei singoli territori in un'ottica di **integrazione e mixità sociale**
- Forme di **abitare condiviso e sociale** (cohousing, senior e student housing)
- Rilancio del modello dei servizi di welfare puntando su **residenzialità, prossimità e innovazione tecnologica**
- Assecondare la **vocazione turistica** del territorio



- Intervento di livello 0**
INTERVENTI IMMATERIALI E DI MESSA A SISTEMA
- Nota esplicativa:
Il livello 0 di intervento è rappresentato dalla creazione di una nuova gestione dell'abitare pubblico e sociale, attuata da parte dell'Unione Appennino per tutto il suo territorio, per combattere l'attuale frammentarietà amministrativa e rendere più efficaci le politiche sociali ed abitative.
- 1** Intervento di livello 1
INTERVENTI INERGIICI A LIVELLO LOCALE
- 2** Intervento di livello 2
INTERVENTI STRATEGICI A LIVELLO METROPOLITANO E SOVRACOMUNALE



96 alloggi riqualificati (38) e nuovi (58) tra ERP, alloggi per emergenza abitativa e ERS, in parte rivolta a utenti fragili (anziani, disabili e studenti), oltre che spazi per l'accoglienza turistica dei camminatori sulla Via degli Dei a Marzabotto.

1 gestore unico per l'abitare sociale in Appennino a livello di Unione.

7.250m² di costruito riqualificato secondo i principi di accessibilità universale (abbattimento delle barriere architettoniche) ed efficientamento energetico grazie all'adozione di soluzioni tecnologiche innovative (fotovoltaico, collettori solari, ACS).

2 beni vincolati valorizzati e rifunzionalizzati: Municipio di Camugnano (ex casa del fascio), ex scuole elementari di Camugnano.

60% superficie permeabile sul totale della superficie scoperta.

20 associazioni culturali che saranno coinvolte nelle fasi successive di progettazione.

2.600m² di servizi per servizi rivolti alla terza età residenze dedicate, spazi aggregativi, servizi assistenziali e residenziali e **spazi per attività culturali** tra cui una biblioteca, sala civica, spazi polivalenti e il nuovo centro Studi Alvar Aalto.

14.748m² spazi esterni aggregativi tra cui orti sociali e uno skatepark rivolti ad un'utenza intergenerazionale.

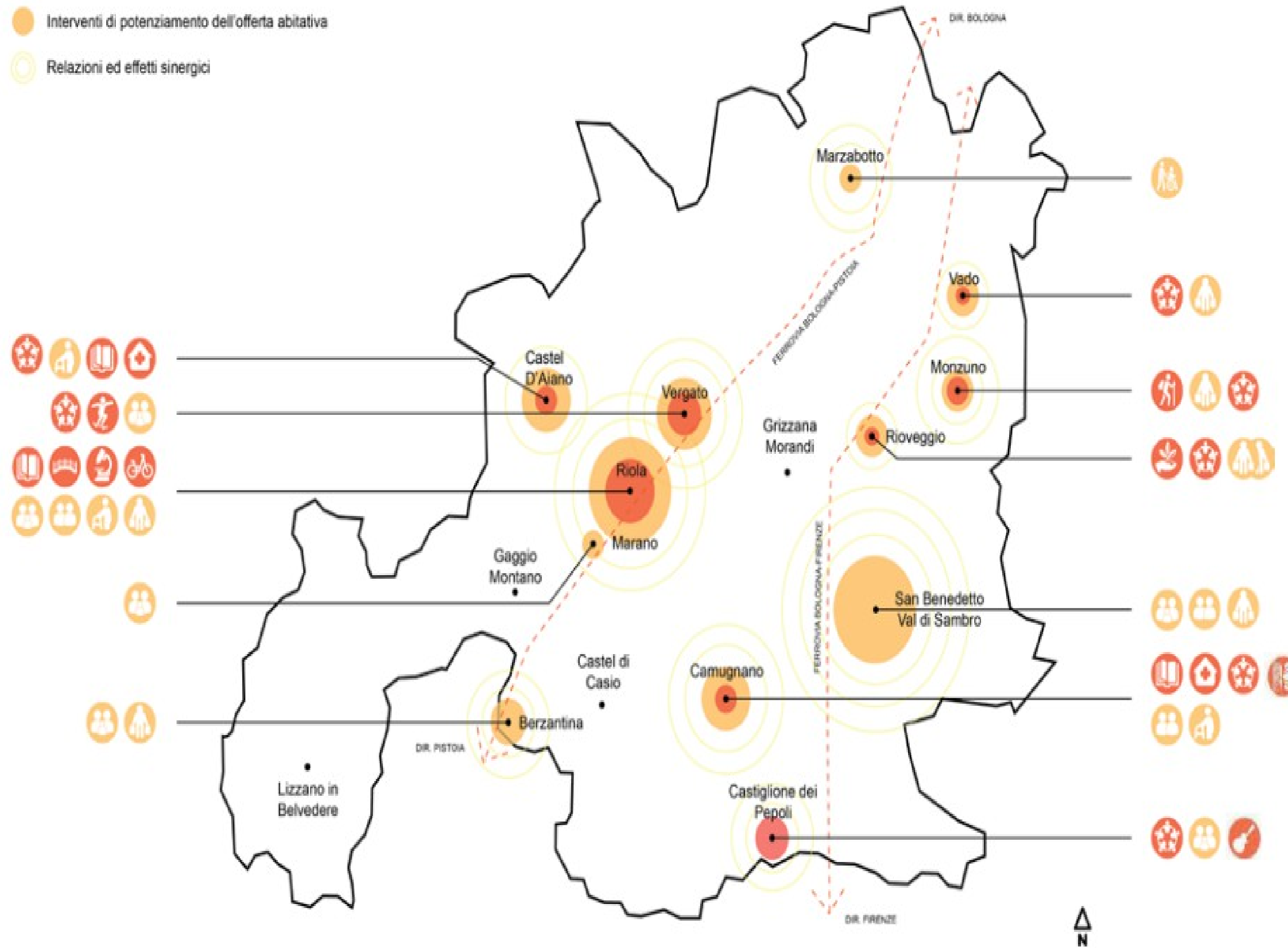
475m² spazi commerciali tra cui una velostazione in prossimità della stazione SFM e un infopoint per la ricettività turistica.

1650m² aree pedonali tra cui la realizzazione di una passerella pedonale sul fiume Reno per il collegamento in sicurezza della stazione e della chiesa opera di Alvar Aalto.

<300m dalla fermata di Trasporto Pubblico Metropolitano (TPM) più vicina - media dal baricentro delle aree di intervento - .



- Interventi di potenziamento dei servizi all'abitare
- Interventi di potenziamento dell'offerta abitativa
- Relazioni ed effetti sinergici



Offerta abitativa

- Alloggi ERP
- Alloggi ERS e per giovani coppie
- Alloggi per anziani
- Alloggi per emergenza abitativa
- Alloggi per persone con disabilità gravi
- Co-housing per l'emergenza abitativa

Servizi complementari all'abitare

- Spazi di aggregazione (DI TIPO RICREATIVO E CULTURALE)
- Orti sociali
- Polo socio-sanitario
- Velostazione
- Skatepark
- Biblioteca
- Centro studi Alvar Aalto
- Spazi per la musica e la radiofonia
- Accoglienza per escursionisti
- Nuovo collegamento ciclo-pedonale (SUL PERCORSO DELLA CICLOMA EUROVELO 7)
- Edicola e bar



Soggetto proponente Città metropolitana di Bologna Codice identificativo della proposta ID 264

SCHEDA RIASSUNTIVA PROPOSTA 1/2

Nome proposta "L'Unione fa città"

Ambito della proposta Unione Reno Galliera

Totale interventi 8

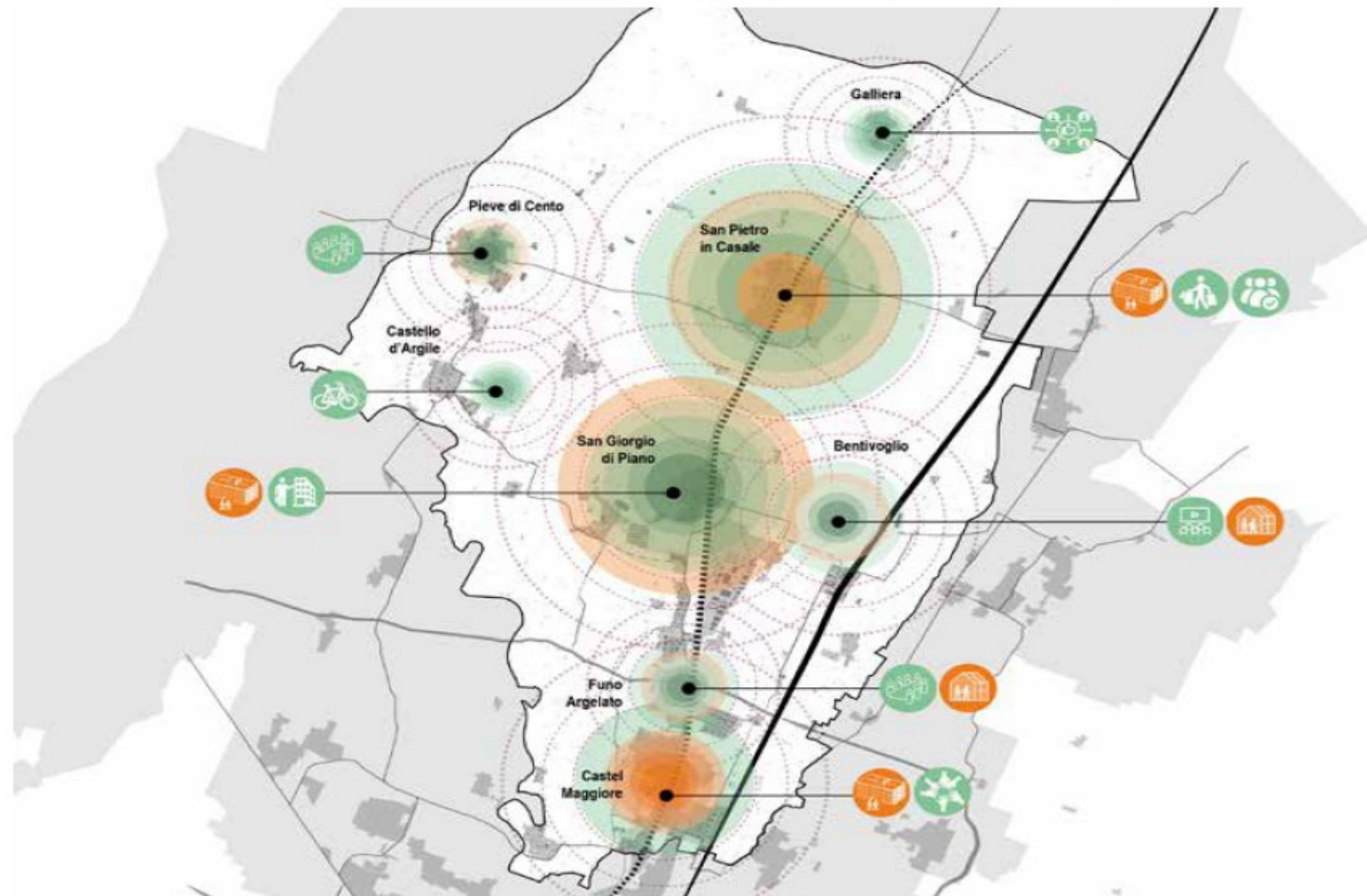
Localizzazione interventi Castel Maggiore, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, Funo (Argelato), Galliera, Pieve di Cento, Bentivoglio, Castello D'Argile

Finanziamento richiesto 14.955.000 euro

Descrizione sintetica Pluralità di interventi sinergici per contribuire alla riqualificazione e all'incremento dell'offerta di residenzialità pubblica e dell'abitare innovativo, concorrendo anche all'attivazione di servizi integrati e differenziati, secondo i principi di abitabilità, adattabilità, connettività, condivisione, sostenibilità.

Strategia

- Azione di **governance unitaria** a livello territoriale
- **Interventi gerarchizzati** in diversi livelli a seconda dell'impatto e della rilevanza (interventi catalizzatori, sinergici, di messa a sistema)
- **Differenziazione funzionale** con il potenziamento dei servizi pubblici e spazi di aggregazione oltre alla diversificazione della residenzialità.
- **Valorizzazione della prossimità** attraverso interventi e iniziative coordinate su scala territoriale capace di integrare la residenzialità con il sistema diffuso dei servizi



67 alloggi pubblici tra nuovi alloggi, unitamente ad interventi differenziati di riqualificazione (dall'efficientamento energetico alla ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione) oltre che una pluralità di interventi finalizzati all'incremento della residenzialità innovativa (temporanea, assistita per anziani o disabili, cohousing).

9.713m² di costruito riqualificato secondo i principi di accessibilità universale (abbattimento delle barriere architettoniche e impianti domotici per residenze assistite) ed efficientamento energetico grazie all'adozione di soluzioni tecnologiche innovative (monitoraggio dei consumi, fotovoltaico, collettori solari, ACS).

0m² di nuovo suolo consumato

1 bene vincolato recuperato e valorizzato: Palazzo Rosso e l'adiacente Mulino (Bentivoglio) per la creazione di un nuovo polo socio-culturale.

44% superficie permeabile sul totale della superficie scoperta, prevedendo l'utilizzo di soluzioni NBS per migliorare la risposta urbana all'isola di calore e alle piogge (rain gardens, materiali per la diminuzione dell'albedo, nuove piantumazioni).

4 processi innovativi partecipativi attivati per la sperimentazione di forme di abitare inclusivo, il sostegno alla rete del terzo settore, la produzione di nuovi servizi, la progettazione e autocostruzione di spazi pubblici, con il coinvolgimento di **8 associazioni culturali** attive sul territorio.

2.700m² di servizi per attività educative e culturali tra cui sale polivalenti, sale corsi (di cui una a servizio della scuola di musica), sale per associazioni, un fablab.

15.900m² spazi esterni aggregativi tra aree verdi e attrezzate.

440m² commercio di vicinato ai piani terra degli edifici ERP.

12.100m² aree pedonali incrementate o riqualificate per favorire la connessione tra assi pedonali e la fruibilità in sicurezza anche con misure di *traffic calming* o 'zone 30'.

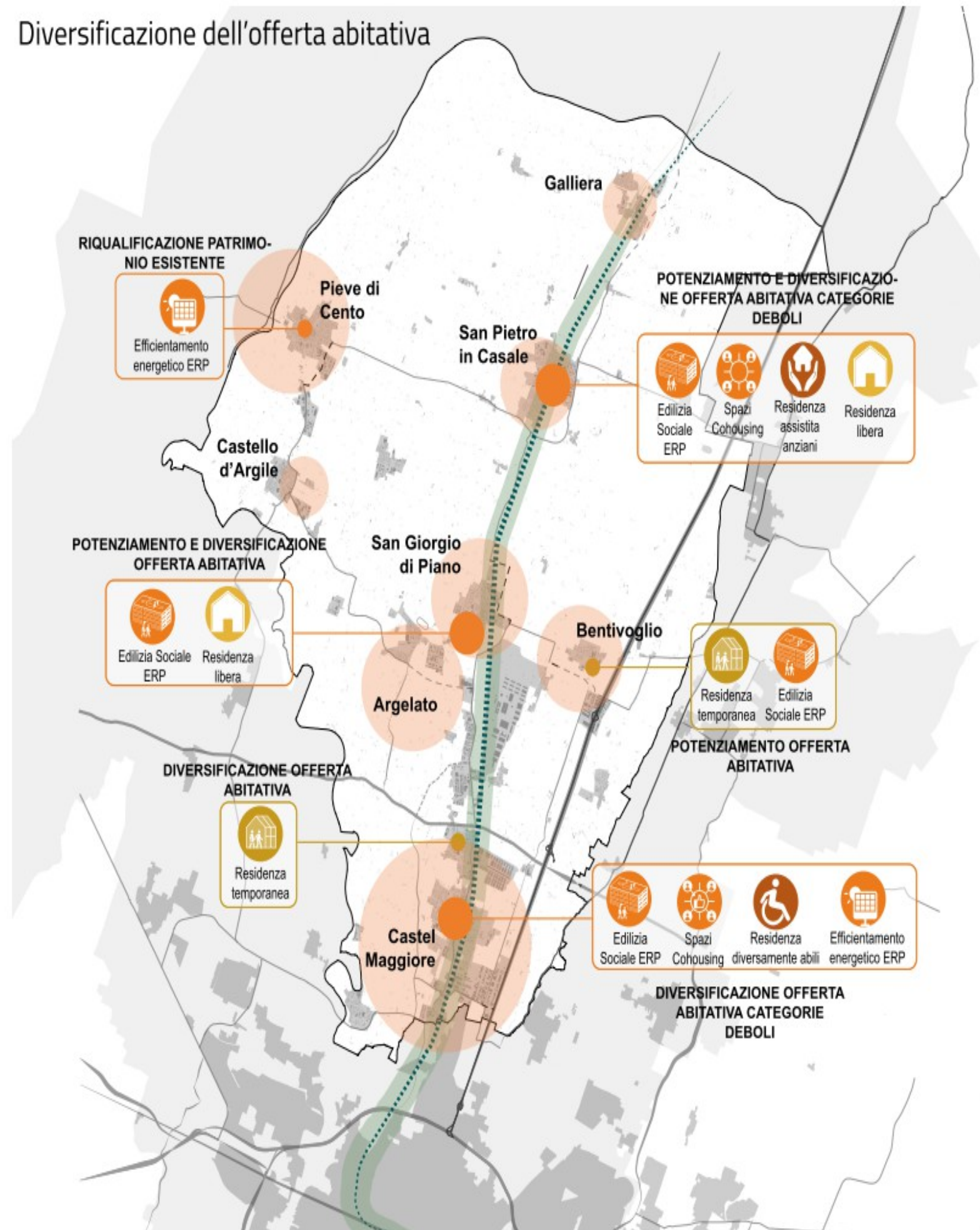
2800m di nuove piste ciclabili di completamento e potenziamento della rete ciclopedonale negli ambiti di intervento e connettere il tessuto residenziale con il sistema dei servizi alla persona e alla mobilità (intermodalità).

<300m dalla fermata di Trasporto Pubblico baricentro delle aree di intervento -.

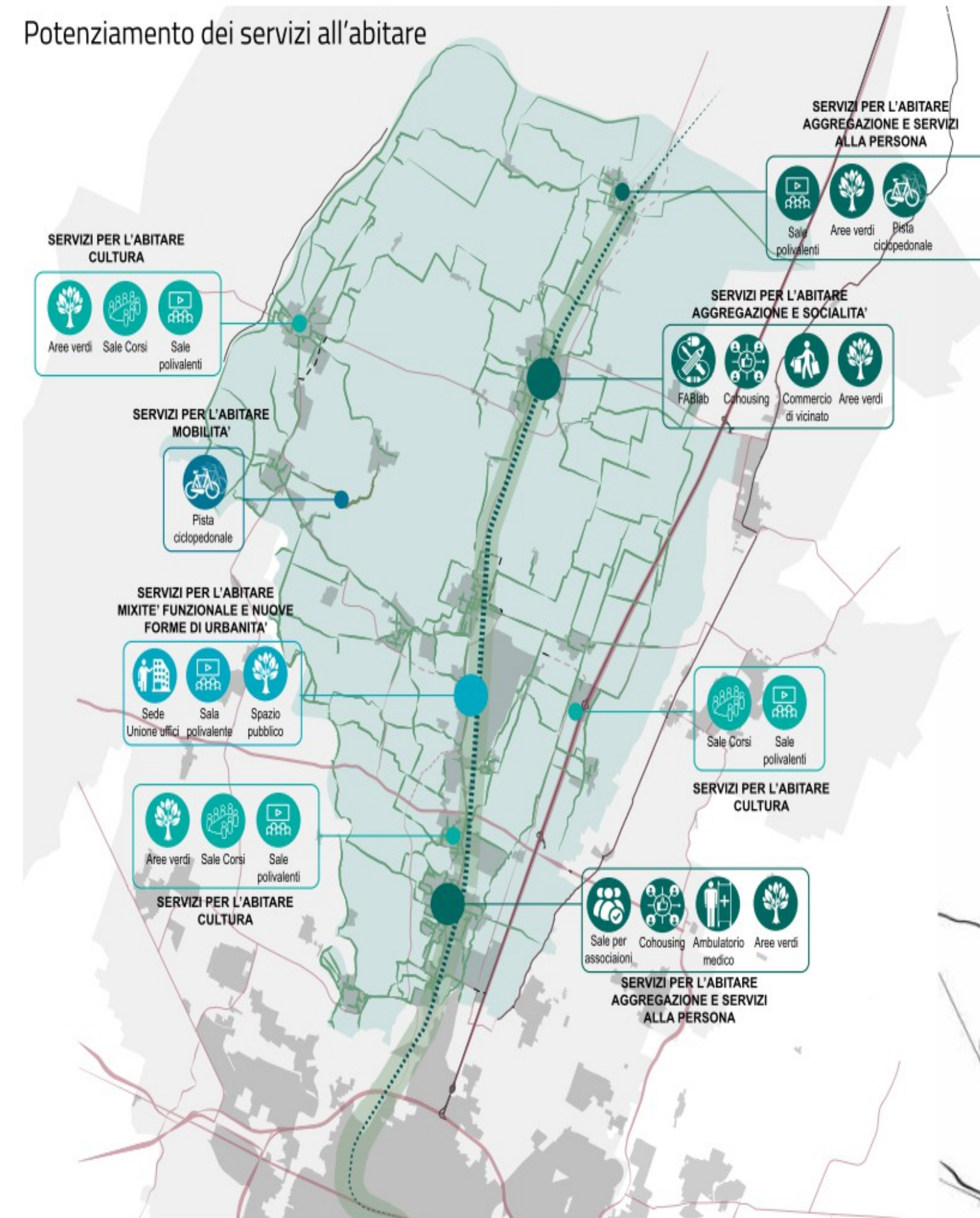




Diversificazione dell'offerta abitativa



Potenziamento dei servizi all'abitare





Nome proposta Borgonuovo. Abitare condiviso
Ambito della proposta Unione Reno Lavino Samoggia

Totale interventi 1

Localizzazione intervento Borgonuovo, Sasso Marconi

Finanziamento richiesto 14.965.000 euro (scuole, common housing, infrastrutture)

Descrizione sintetica Rigenerazione a consumo suolo zero dell'area industriale dismessa ex Alfa Wassermann per la creazione di un complesso sistema di servizi abitativi innovativi che contempla un nuovo concetto di 'abitare condiviso'. Il progetto inoltre si fonda sulla valorizzazione delle emergenze paesaggistiche esistenti, riconnessione dell'ambito sovralocale, specializzazione del verde attrezzato e naturalistico.

Strategia

- **Riduzione del disagio abitativo metropolitano** assicurando inclusione e vivibilità per un'ampia gamma di utenza
- **Ricucitura del tessuto** a nord e a sud dell'area
- Forte **riduzione dell'utilizzo del trasporto privato** a favore di quello collettivo e sostenibile
- Valorizzazione **potenziale turistico** dell'area



105 nuovi alloggi di edilizia residenziale sociale con un'offerta differenziata in common-housing, senior housing e studentato.

1 gestore unico e innovativo per raccogliere i nuclei in disagio abitativo e gestire il turnover all'interno del common housing con previsione di istituire un'agenzia per la locazione metropolitana.

1 nuovo modello dell'abitare che, a partire dal concetto di cohousing si apre all'idea di un community housing: l'uso dello spazio è intensificato, sfruttando la transitorietà di flussi per alcune categorie di utenti (es. studenti e turisti), così da ottimizzare il grado di occupancy nell'arco del tempo e delle stagioni.

0m² di nuovo suolo consumato.

2 preesistenze storiche recuperate rifunzionalizzate a servizio del nuovo polo scolastico.

106.230m² spazi verdi tra cui un'area verde attrezzata, un parco lineare e un grande parco agricolo di 60.000 mq che costituiscono l'86% di tutta superficie scoperta di progetto.

6.100m² di servizi condivisi tra tutti i residenti degli alloggi ERS tra cui una biblioteca a servizio della scuola e dei cittadini, un cinema/auditorium, una palestra, un ambulatorio di assistenza medica, una lavanderia, una mensa.

5.500m² di polo scolastico accessibile dalla Piazza Urbana e affacciato sull'area verde verso il Parco Agricolo che andrà a sostituire le esistenti scuole primaria e secondaria inferiore con spazi adeguati e polifunzionali anche con la presenza di aule laboratoriali.

2.000m² commercio di vicinato e pubblici esercizi collocati nella testata urbana che disegna il fronte urbano aprendosi verso l'abitato di Borgonuovo ed è protetta dalla Strada Statale 64 Porrettana grazie al dislivello naturale presente.

18.600m² aree pedonali che hanno come fulcro la piazza urbana/area mercatale su cui si affacciano i principali servizi dell'area in modo da creare un luogo vitale e presidiato dalle diverse utenze.

4.900m² di parcheggi scambiatori per rafforzare l'intermodalità dell'area per scoraggiare l'uso dell'auto, anche per chi viene da più lontano, promuovendo uno stile di vita sano e sostenibile.

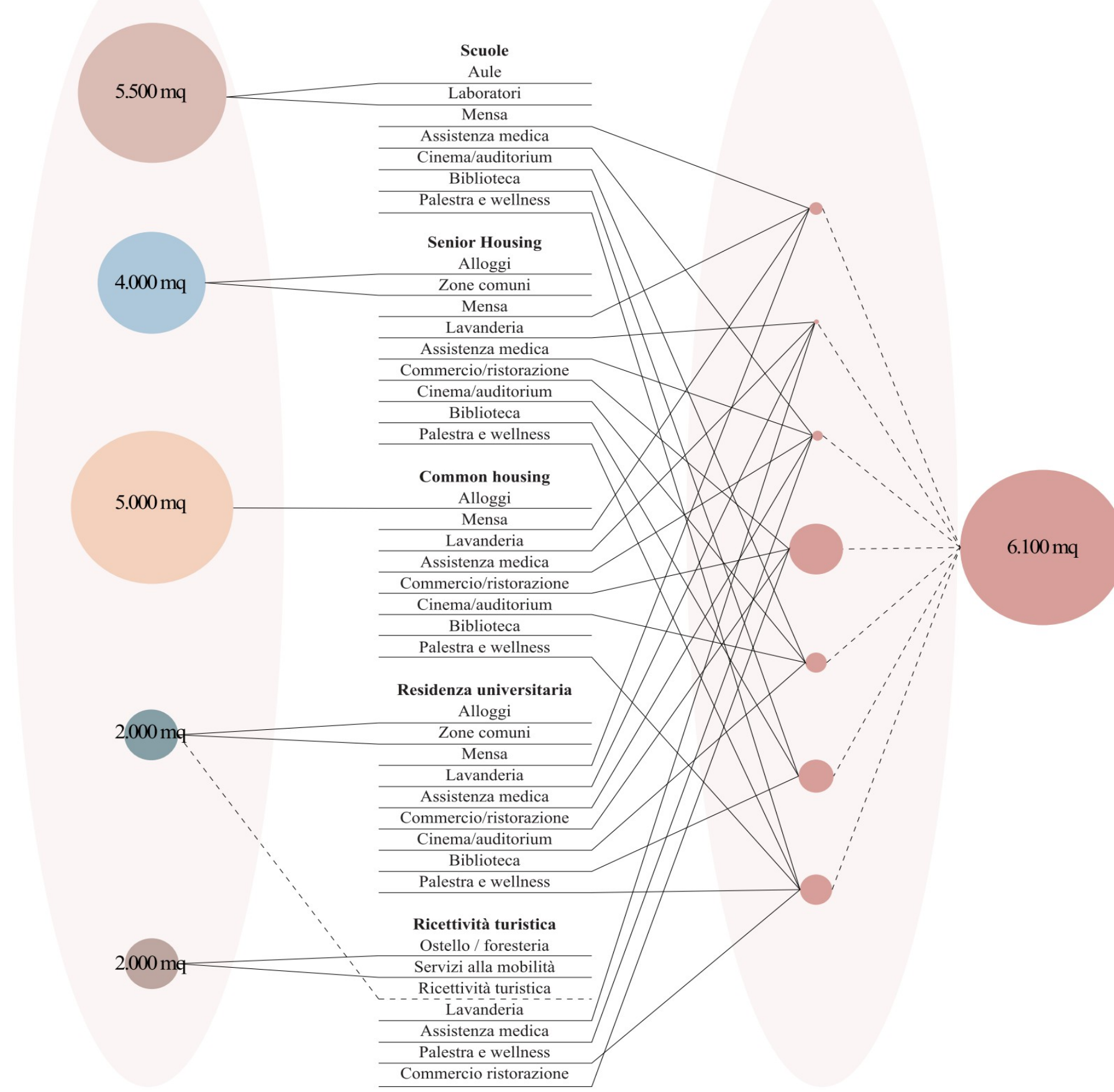
1.380m di nuove piste ciclabili di connessione tra l'ambito rigenerato e le fermate di trasporto pubblico del Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM) con treni cadenzati ogni 30 minuti.

<150m dalla fermata di Trasporto Pubblico Metropolitano (TPM) più vicina

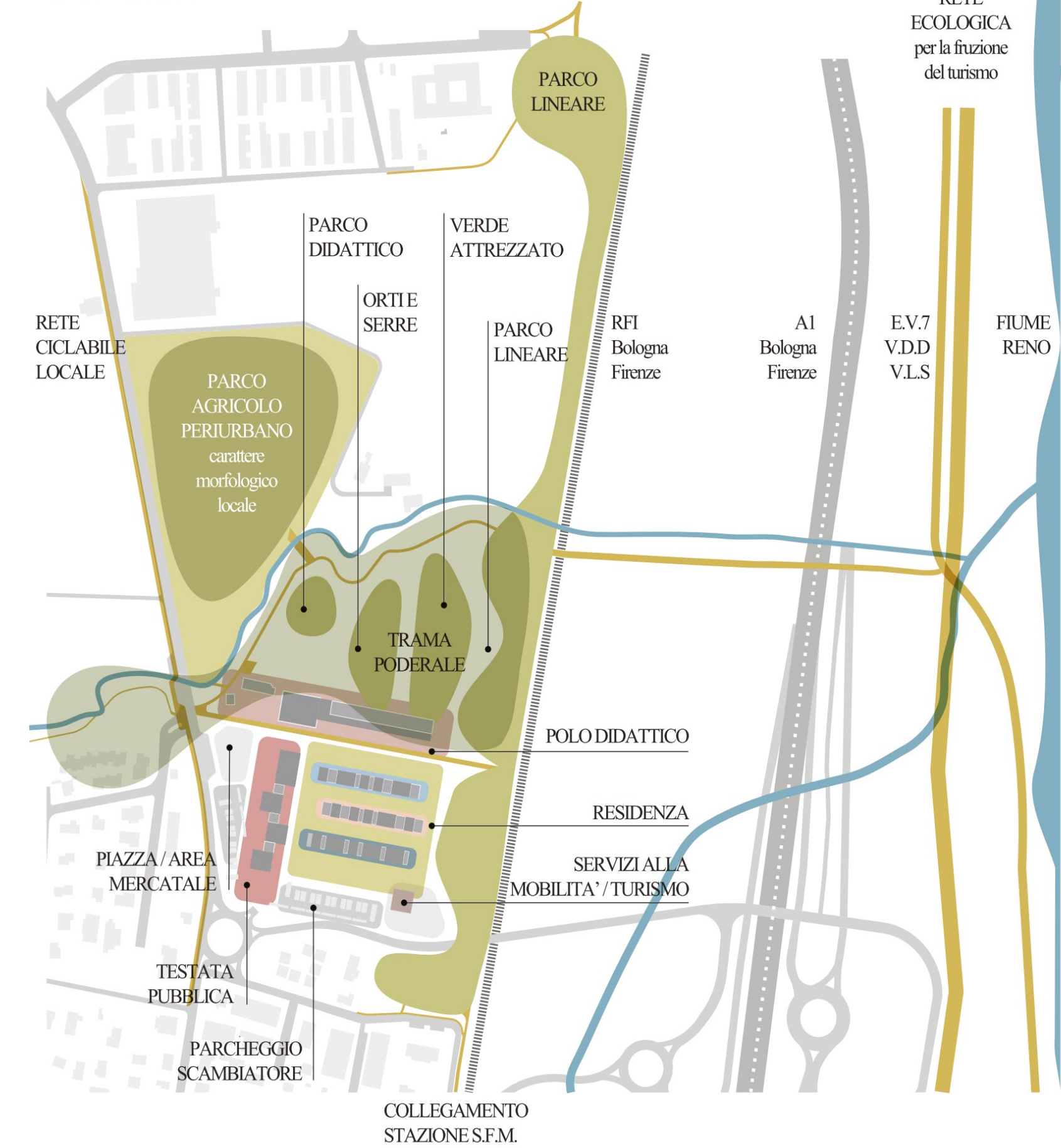


SPAZI PRIVATI E SEMIPRIVATI

SPAZI CONDIVISI



DISEGNO URBANO





Le tempistiche

Cronoprogramma	2021		2022		2023		2024		2025		2026		2027		2028		2029		2030		2031		2032		2033			
	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.		
Unione Appennino - ID 263 *																												
Fasi 1 e 2 PINQuA																												
Gara di appalto																												
Lavori																												
Collaudo e piena funzionalità																												
Unione Reno Galliera - ID 264																												
Fasi 1 e 2 PINQuA																												
Gara di appalto																												
Lavori																												
Collaudo e piena funzionalità																												
Unione Reno Lavino Samoggia - ID 265																												
Fasi 1 e 2 PINQuA																												
Gara di appalto																												
Lavori																												
Collaudo e piena funzionalità																												

I seguenti valori sono indicativi per le proposte complessive ed è preso come riferimento l'intervento più lungo. Ciascun intervento è dotato di un cronoprogramma economico specifico per cui si rimanda al modello PINQuA.

* Il cronoprogramma dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese è così sviluppato nel tempo, ed allineato con le annualità e le % di rendicontazione previste dall'art 11 del Decreto Interministeriale, al fine di agevolare le piccole Amministrazioni, che generalmente non presentano Bilanci e Fondi propri importanti, nella realizzazione delle opere.

2022: 07 aprile firma Convenzione CM-Ministero Infrastrutture

2023: 9-11 dicembre

Tutti gli interventi hanno rispettato la milestone intermedia, di cui all'art. 3 comma 3 del Decreto Direttoriale n. 804 del 20/01/2022, ovvero la trasmissione alla Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi, la determina a contrarre, la relazione a firma del RUP che attesta la conformità del progetto posto a base di gara con quello ammesso a finanziamento, quadro economico complessivo della proposta e allegati esplicativi **entro la scadenza prevista (9 e 11 dicembre 2023)**.



Ruolo della Città metropolitana

- regolare **monitoraggio** per acquisire i dati previsionali di **avanzamento** dell'intervento e le eventuali criticità in essere, anche di natura tecnica, procedurale e amministrativa.
- **partecipazione** a diversi incontri online e webinar organizzati dal Ministero degli Interni, Invitalia e Anci dedicati al recepimento di aggiornamenti in merito alla fase di attuazione degli interventi e a corsi di formazione riguardanti alcuni aspetti di dettaglio connessi agli interventi del PNRR
- **attività di supporto ai Comuni** per la predisposizione e la trasmissione al Ministero della documentazione necessaria per il rispetto della milestone per la trasmissione alla DG Edilizia delle variazioni progettuali attività di supporto ai Comuni per l'erogazione del Fondo Opere Indifferibile, nella fase di rendicontazione delle risorse economiche richieste al Ministero;
- **attività di supporto ai soggetti attuatori** per la trasmissione all'Alta Commissione delle richieste di approvazione relativamente ad alcune modifiche progettuali che hanno interessato alcuni interventi PINQuA rispetto al progetto valutato e ammesso a finanziamento nella fase iniziale coordinamento e supporto dei vari soggetti attuatori di II livello nell'inserimento e nell'aggiornamento tempestivo di tutte le informazioni relative all'avanzamento procedurale e finanziario dei singoli interventi all'interno sistema di monitoraggio Regis; continuo aggiornamento sulla normativa nazionale con divulgazione e diffusione di atti, documenti e informazioni messe a disposizione dagli organi centrali (quali il Ministero e Anci) come linee guida e manuali utili alla comprensione delle procedure amministrative da intraprendere (per esempio riguardo l'accesso al Fondo Opere Indifferibili) e alla compilazione dei dati di progetto nella piattaforma Regis, indispensabili per avviare la fase di rendicontazione.

Il progetto territoriale di rigenerazione urbana PINQUA ha ricevuto il Premio Urbanistica 2022 di Urbanpromo





Febbraio 2024 : a che punto siamo?

Proposta	Comune	Stato attuazione
"Borgonuovo. Abitare condiviso" Unione Reno Lavino Samoggia 14.964.576 euro	Sasso Marconi	PUBBLICATA GARA PROG. DEF.+ESEC.
"L'Unione fa città" Unione Reno Galliera 14.955.053 euro	8 Comuni Argelato; Bentivoglio, Castel Maggiore; Castello d'Argile; Galliera; Pieve di Cento; San Pietro in Casale	2 CANTIERI IN PARTENZA 2 ESECUZIONI LAVORI 3 PUBBLICATA GARA LAVORI 1 PUBBLIGATA GARA PROGETTO ESECUTIVO
"Fragile a chi?" Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese 15.000.000 euro	10 Comuni Camugnano; Castel di Casio; Castel d'Aiano; Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi	5 CANTIERI IN PARTENZA 5 ESECUZIONI LAVORI 7 PUBBLICATA GARA LAVORI 1 PUBBLIGATA GARA PROGETTO ESECUTIVO

A che punto siamo: linee di lavoro

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE



Officine per la Rigenerazione metropolitana:

Obiettivo: progettare interventi su tutto il territorio bolognese

funzione di organizzazione strategica delle attività, favorendo il coordinamento delle azioni progettuali e di pianificazione e attivazione delle migliori sinergie tra gli enti coinvolti nei processi di rigenerazione, le strutture tecniche interne e le professionalità e istituzioni esterne all'Ente

A che punto siamo: linee di lavoro

SETTORE SVILUPPO SOCIALE – POLITICHE ABITATIVE

MODELLI DI GOVERNANCE DIFFERENTI
TRA SINGOLI DISTRETTI

RESPONSABILITÀ DELLE POLITICHE
ABITATIVE DEMANDATA ALLE UNIONI
OPPURE AI SINGOLI COMUNI O ALL'ASP

INTEGRAZIONI OCCASIONALI TRA
POLITICHE SOCIALI, ABITATIVE ED
URBANISTICA

Governance delle politiche abitative nei distretti della Città metropolitana di Bologna

Distretto di riferimento	Territorio di riferimento	Ente responsabile politiche abitative	Area a cui afferiscono le politiche abitative
Distretto San Lazzaro di Savena	Unione dei Comuni Savena-Idice	Unione dei Comuni Savena Idice - Loiano, Monghidoro, Montereenzio e Pianoro	Area Welfare
	Comune di San Lazzaro di Savena	Comune di San Lazzaro di Savena	Area Welfare
Distretto Pianura Ovest	Unione Terre d'Acqua	I singoli comuni: (Sant'Agata B.se, S. Giovanni in Persiceto, Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno). L'Unione svolge funzioni di coordinamento	Area Servizi alla Persona - Servizi Sociali
	Unione Terre d'Acqua	ASP Seneca - referente per i Comuni di Crevalcore e Sala Bolognese	Servizio Sociale territoriale
	Comune di Bologna	Comune di Bologna	Settore politiche abitative (e area welfare per emergenza abitativa)
Distretto Appennino Bolognese	Unione Appennino Bolognese	Unione Appennino Bolognese	Area "Bisogno Abitativo" dell'Istituzione dei Servizi Sociali, Educativi, Culturali

Distretto di riferimento	Territorio di riferimento	Ente responsabile politiche abitative	Area a cui afferiscono politiche abitative/organigramma
Distretto Pianura Est	Unione Terre di Pianura (Malalbergo, Baricella, Minerbio, Granarolo)	Unione Terre di Pianura	Settore Welfare
	Unione Reno Galliera	Unione Reno Galliera	Area Servizi alla Persona - Settore Sociale e Presidi Territoriali, Casa, Sport e Terzo Settore
Distretto AUSL Imola	Comune di Molinella	Comune di Molinella	Area Servizi alla Persona - Ufficio Casa
	Nuovo Circondario Imolese	Conferenza Assessori alle politiche abitative (condivisione politiche abitative, attuazione atti regionali) Non è stato costituito un ufficio sovracomunale per le politiche abitative, che vengono svolte da ciascuna Amministrazione	Assistenza in collaborazione con gli Sportelli Sociali (contributi)
Distretto Reno, Lavino e Samoggia	Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino e Samoggia	Sono trasferite all'Azienda Servizi per la Cittadinanza (ASC) le risorse del fondo affitto per formazione della graduatoria. Vengono gestite e valutate le singole pratiche connesse al fondo morosità incolpevole, successivamente liquidate dal Singolo Comune.*	Area Servizi alla Persona (Servizi sociali educativi scolastici casa nei Comuni di Sasso Marconi / Monte San Pietro/ Zola Predosa / Valsamoggia /Casalecchio di Reno); Eternalizzata ad ACER la gestione dell'Ufficio Casa del Comune di Casalecchio di Reno

Grazie per l'attenzione

Sara Accorsi
Consigliera delegata alle Politiche per
la Casa,
Città metropolitana di Bologna

sara.accorsi@cittametropolitana.bo.it